Cantieri stradali e autostradali: dalle linee di indirizzo INAIL-ASPI nuove indicazioni per la sicurezza

2 Novembre 2026

INAIL e Autostrade per l'Italia hanno messo a punto una serie di linee di indirizzo dedicate alla prevenzione dei rischi nei cantieri stradali e autostradali. Il documento è nato nell'ambito di un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali. Si basa sull'esperienza maturata nella gestione dei cantieri infrastrutturali, sulle buone pratiche internazionali e sull'analisi degli incidenti e dei "near miss" ad alto potenziale.

L'opera si articola in cinque sezioni: accesso, allestimento e smontaggio delle aree di lavoro (A); svolgimento dei lavori in cantiere (B); lavori su strada (C); rischi specifici (D); gestione delle emergenze (E). Al momento sono state pubblicate le sezioni A (2025) e B (maggio 2026) entambe in allegato.

Accessi e allestimento. Prima di entrare in cantiere va verificato che il personale sia formato, conosca i rischi, abbia i DPI e sia autorizzato dal gestore dell'infrastruttura. È previsto un momento di "orientamento" iniziale, che spiega anche come segnalare incidenti e quasi incidenti. Visitatori, fornitori e ispettori vanno identificati e registrati, e i mezzi controllati prima dell'ingresso. Il piano di installazione del cantiere, complementare al POS, definisce accessi, viabilità interna, depositi e interferenze. Servizi e sottoservizi vanno censiti prima dei lavori e tenuti aggiornati.

Lavori in cantiere. Tra le misure indicate:

- viabilità interna preferibilmente a senso unico, per limitare le retromarce dei mezzi pesanti;
- percorsi pedonali separati da quelli carrabili;
- velocità massima di 15 km/h, da ridurre in condizioni sfavorevoli;
- operatori a terra per assistere le manovre, quando servono;
- controlli periodici sulle macchine e un registro per la consegna e la restituzione delle chiavi;
- briefing brevi ("3 minuti per la sicurezza") a inizio turno o dopo ogni cambiamento;
- la "Stop Work Authority", che permette a ogni lavoratore di fermare l'attività se vede un pericolo.

Le linee di indirizzo seguono il principio del *beyond compliance*: propongono misure che vanno oltre i minimi di legge. Non sostituiscono però gli obblighi del D.Lgs. 81/2008, né le valutazioni dei rischi e le procedure di ogni singolo cantiere.

Si invitano le imprese associate che lavorano nel settore stradale a leggere il documento e a valutare come recepirne le indicazioni nella propria organizzazione di cantiere.

Allegati

linee-indirizzo-inail-aspi-sez-a
Apri

linee-indirizzo-inail-aspi-sez-b
Apri